

A Scardale (Stato di New York) un bar ristorante ha, come attrazione, una tigre. L'animale è chiuso in vetrina, respira aria condizionata, fruisce di un sistema automatico di pulizia. Tuttavia gli zoofili americani non sono per niente soddisfatti: la pubblicità con la tigre, affermano, è crudele.



Ucciso per un errore telefonico

A furor di popolo, il generale Hassan al-Amri è stato costretto a dimettersi da Primo ministro dello Yemen: ora si trova in esilio nel Libano. Poteva andargli peggio, perché contro di lui pesava la minaccia di un processo per omicidio. Al-Amri ha ucciso selvaggiamente il proprietario di un negozio di apparecchi fotografici, Mohsen al-Harazi, colpendolo prima con una sbarra di ferro e poi scaricandogli addosso tutti i colpi di una pistola. Il dramma è stato scatenato da un banale equivoco. Il 25 agosto scorso, il Primo ministro aveva chiamato al telefono il comandante delle Guardie. Non si era accorto, però, di aver formato un numero sbagliato: all'altro capo del filo era il signor al-Harazi il quale, sentendosi chiamato dal premier in persona, pensò subito a uno scherzo e rispose mandando a quel paese quello che riteneva un amico burlone. Ma

il Primo ministro non scherzava affatto. Ordinò l'arresto immediato di al-Harazi e, quando il malcapitato fu al suo cospetto, lo aggredì come una furia; alla fine, ne dispose la fucilazione seduta stante. E poiché i soldati si rifiutavano, eseguì personalmente la « sentenza ».

DAI RIFIUTI PETROLIO A VOLONTÀ

Gli Stati Uniti potrebbero assicurarsi metà del fabbisogno nazionale di petrolio sfruttando i rifiuti. È l'opinione del dottor Alex Mills, responsabile federale della « Divisione delle miniere di carbone », il quale ha reso noto che un gruppo di scienziati è impegnato attualmente nel singolare processo di trasformazione, secondo il metodo scoperto da alcuni colleghi di Pittsburgh.

Per ottenere il petrolio in modo così autarchico è adatto qualsiasi tipo di rifiuto, purché organico: dal letame alle immondizie, dalle acque

di scolo ai vecchi materassi, agli stracci, tutto materiale preziosissimo che può essere sfruttato completamente. A parte gli ingredienti, sembra la ricetta di un piatto casalingo: si mettono i rifiuti dentro giganteschi bollitori, insieme con monossido di carbonio; si porta la temperatura a circa 720 gradi Fahrenheit, sotto pressione; dopo venti minuti, ecco zampillare il petrolio grezzo, né più né meno come si trattasse di una sorgente naturale dopo i lavori di trivellazione. « Praticamente », osserva Mills, « noi riusciamo a fare in venti minuti quello che la natura ha fatto nel corso di milioni di anni con le materie organiche della preistoria. »

Il progetto è ancora in fase sperimentale. Occorreranno forse due anni prima che sia possibile iniziarne la realizzazione su scala industriale. Da quel momento, saranno prodotte 410 milioni di tonnellate all'anno di « oro nero », un quantitativo più che sufficiente a tranquillizzare gli Stati Uniti. Il petrolio ricavato è di ottima qualità, e le sue scorie risultano

meno dannose per l'ambiente naturale. Senza contare che con questo sistema si trova finalmente una soluzione al problema della distruzione dei rifiuti nei grandi centri urbani.

Shakespeare e lo strip-tease di Desdemona

Svestirsi o non svestirsi? Questo è il problema che l'attrice Kay Barlow ha risolto con un secco « no », quando il direttore artistico del teatro Mermaid di Londra le ha chiesto di comparire nuda nella parte di Desdemona, in una nuova edizione dell'Otello di Shakespeare. L'attrice troppo pudica è stata licenziata e la sua parte è stata offerta a Sarah Stephenson, che ha già al proprio attivo un nudo cinematografico. L'episodio ha suscitato vivaci polemiche a Londra. Il direttore del Mermaid afferma che, con i tempi che corrono, una Desdemona nuda non fa impressione a nessuno; ma c'è chi dubita che Shakespeare avrebbe gradito la novità.

LE NOTIZIE

I TREMILA CARABINIERI richiamati in servizio dal ministero della Difesa « per esigenze di polizia giudiziaria », verranno dislocati in tutta la penisola presso i nuclei investigativi e operativi delle varie legioni. Resteranno in « ferma » per un anno. L'organico dell'Arma è attualmente di 78 mila uomini.

I « TRANVIERI-DOTTORI » DI ROMA non sono soddisfatti e vogliono scioperare, perché pretendono mansioni più adeguate al loro titolo di studio. L'Atac, infatti, ha tra i suoi dipendenti ben 120 laureati o diplomati che, pur di trovare un lavoro, si erano adattati a incarichi più umili (operai, fattorini, conducenti, addetti alle pulizie) con stipendi iniziali di 120-140 mila lire mensili. Ma ora essi intendono valorizzare la « carta » che li qualifica dottori.

LE ESPERIENZE E LE PROSPETTIVE dei rapporti economici fra l'Italia e l'Unione Sovietica saranno il tema del convegno italo-sovietico, che avrà luogo a Milano nei giorni 23-24-25 settembre nell'aula maggiore della FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche). Partecipano ai lavori i sovietici Nicolai Vasilkov, Juri Lisovsky e Aleksandr Tolkacev, e gli italiani Pasquale Landolfi e Giacinto Minnoci: quest'ultimo, che fa parte della Commissione per il commercio con l'estero del Senato, parlerà sui « rapporti tra le economie dei due Paesi in relazione ai mercati comunitari CEE e COMECON ».

ANCHE IL GOVERNO ISRAELIANO (una coalizione a maggioranza socialista), presenterà, dopo quello conservatore britannico, un disegno di legge per limitare gli scioperi. Il progetto prevede una procedura obbligatoria che impone alle parti un periodo di « riflessione » di due settimane, durante le quali non può esservi né sciopero né serrata. Una volta che siano stati firmati, i contratti nazionali di lavoro sono vincolanti per entrambe le parti; in caso di rottura unilaterale, si può ricorrere al tribunale.

Van Thieu per essere rieletto vuole più del 50 per cento dei voti

Mille casse di latte condensato, 500 tonnellate di riso e 50 mila dollari: è l'offerta del Presidente sudvietnamita, Van Thieu, al governo di Hanoi in favore delle popolazioni del Vietnam del nord, sconvolto in questi giorni da una serie di alluvioni (si parla di un milione di morti, di fame e carestia). Hanoi ha risposto con un rifiuto, accusando Van Thieu di « sporche manovre elettorali ».

Non è la prima volta che si denunciano i metodi con i quali viene preparata la campagna elettorale del 3 ottobre per la nomina del nuovo Presidente del Vietnam del sud. Unico candidato è lo stesso Van Thieu, dopo la rinuncia del « rivale » Cao Ky e la disfatta elettorale - il 5 settembre scorso - di Ngo Cong Duc, candidato dell'opposizione. Anche gli Stati Uniti hanno fatto sapere a Van Thieu, tramite il loro ambasciatore Bunker, che è scarsamente democratico offrire agli elettori una sola possibilità. Ma l'attuale Presidente assicura che le cose saranno fatte a dovere: anzi, ha precisato che non si riterrà soddisfatto dei risultati se non avrà ottenuto oltre il 50 per cento delle preferenze.

Intanto è stato consegnato all'ambasciatore Bunker un testo sulle « direttive elettorali » di Van Thieu. Le Monde lo pubblica con molto risalto, precisando che il contenuto avrebbe dovuto rimanere segretissimo. Si tratta di un questionario e di alcune disposizioni dettagliate, rivolti a vari settori della popolazione: cittadini, agricoltori, militari, religiosi. Ecco alcune domande: « È possibile infiltrarsi nei mo-



Il Presidente sudvietnamita, Van Thieu

vimenti di opposizione per dividerli e seminarvi il dubbio? Si possono comprare i loro capi? Oppure è più sicuro arrestare gli elementi filo-comunisti? È opportuno far sorvegliare i leaders che godono di prestigio? ». Inoltre si consiglia di « studiare con precisione dove e come saranno disposte le urne, controllare e indottrinare il personale addetto allo spoglio delle schede ». Ogni provincia, ogni villaggio sono tenuti sotto osservazione da una rete segreta di fedelissimi, che rispondono a un « comitato strategico centrale ».

HANNO DETTO

Può esservi ottimismo soltanto quando c'è responsabilità. Se la ripresa autunnale segnerà l'abbandono della facile demagogia e una modifica dell'andamento economico attraverso una vigorosa ripresa, allora si potrà guardare con fiducia al futuro dell'Italia.

EMILIO COLOMBO
Presidente del Consiglio

*

Alla lunga, non ci si confronta vittoriosamente neppure con l'opposizione comunista se non si convalida in Italia, al centro dello schieramento democratico, una grande forza popolare, unita e coerente, nella difesa della libertà.

ARNALDO FORLANI
Segretario della DC

*

Solamente una presa di coscienza dei problemi ambientali da parte di tutti, un'educazione ecologica diffusa e un certo cambiamento d'attitudini di fronte alla natura e all'ambiente, potranno consentire di superare l'attuale crisi e trovare un nuovo equilibrio dell'uomo sulla Terra.

Professor VINCENZO CAGLIOTI

SOMMARIO

N. 1095 - Vol. LXXXIV - Milano 19 settembre 1971 © 1971 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

	3	LETTERE AL DIRETTORE
Luigi Gianoli	5	QUANTO GUADAGNA UN CAVALLO DA CORSA?
Ricciardetto	6	PERCHÉ L'URSS NON HA INVASO LA ROMANIA
Angelo Conigliaro	13	LA PREVISIONE DELL'IMPREVEDIBILE
	14	CHE COSA SUCCEDDE
Domenico Bartoli	16	È ARRIVATO IL GRANDE SCROLLONE
Augusto Guerriero	18	IL DEMOLITORE DI STALIN
P. Zullino - P. Pietroni	28	LA SUPERMAFIA
Antonangelo Pinna	36	WALL STREET UN MESE DOPO
Giuseppe Grazzini	47	IL MUSEO DEI CAPOLAVORI RUBATI
Liana Bortolon	57	IL PITTORE POETA E IL PITTORE ARTIGIANO
	60	UN SALMONE CHE VALE QUINDICI MILIONI
Ulrico di Aichelburg	66	LA NOSTRA SALUTE
F. B.	73	LE NUOVE FIAT 130
Piero Fortuna	74	L'ITALIA CHE BRUCIA
	82	PIER ANGELI, TUTTO TROPPO PRESTO
Giulio Confalonieri	86	UN FESTIVAL LIRICO CHE VA AVANTI SENZA SOLDI
Domenico Meccoli	87	L'ESEMPIO DI FILIPPO SACCHI
Luigi Baldacci	89	I ROMANZI DI MEONI E MICCINESI
Raffaele Carrieri	91	USELLINI, PITTORE CON LA VOCAZIONE DEL TEATRO
	93	I PROGRAMMI RADIO E TV
Giuliano Ranieri	93	LE STELLE DI CRONIN
	99	2 MINUTI D'INTERVALLO CON EFBÉ
	101	2 MINUTI D'INTERVALLO CON CANZLER



Pubblichiamo in questo numero un articolo di Augusto Guerriero e un ampio servizio fotografico su Nikita Khrushchev, l'ex premier sovietico scomparso nei giorni scorsi a Mosca. (La fotografia di copertina è di Carone).

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico: EPOCA - Milano. Telex 31119 Epoca. Redazione romana: v. Sicilia 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: annuo con dono L. 10.400 - semestrale senza dono L. 5.200. Estero: annuo con dono L. 16.000 - semestrale senza dono L. 8.000. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 100 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 300 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Negozzi Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/e, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte San Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so V. Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 46.94.722; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/e, tel. 48.13.51; Roma (CIM), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/e, tel. 5.69.87; Venezia, San Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gali. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero L. 900 per millimetro/colonna.

Istituto Accertamento Diffusione
Cert. n. 754



Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La "tremilacinque" è una signora cassa

Nell'intento di soddisfare il più discriminato audiofilo, la Sansui ha progettato questa splendida cassa acustica dal suono che supera qualsiasi confronto tecnico senza limitazione di prezzo.

Uno speciale woofer da 30 cm, tre mid-range a cono, due tweeter a tromba e un crossover con una attenuazione di 12 dB per ottava al taglio delle frequenze di 600 e 6.500 Hz, sono il generoso "cuore" della "tremilacinque".

Il risultato è il più cristallino finora raggiunto, privo di distorsione da 25 a 20.000 Hz. Chiedete una dimostrazione al vostro rivenditore Sansui, ne sarete entusiasti.

technoprint

SP 3005



Sansui

GILBERTO GAUDI s.a.s. Corso di Porta Nuova 48
20121 Milano, Italy, Tel. 664981
SANSUI AUDIO EUROPE S.A. Diacem Bld,
Vestingstraat 53-55, 2000 Antwerp-Belgium
SANSUI ELECTRIC CO., LTD.,
1-1, 2-chome, Izumi, Suginami-ku, Tokyo, Japan.